



Le proposte del Sindacato delle Famiglie in tema di Conciliazione Famiglia - Lavoro

Chioggia, 03/09/2010

Dott. Davide Rosati



Outline

La mia relazione è così strutturata:

- Presentazione del Sindacato delle Famiglie
- Inquadramento del tema Conciliazione Famiglia – Lavoro
- Illustrazione di un approccio sussidiario
- Presentazione delle buone prassi
- Proposte percorribili
- Conclusioni



Premessa

Il Sindacato delle Famiglie sin dalla sua nascita (1982) si batte per una riforma del sistema fiscale che riconosca il valore sociale della famiglia e tenga in debita considerazione i carichi familiari.

Vogliamo affermare il principio che non si devono togliere alla famiglia/contribuente, attraverso l'imposizione fiscale, le risorse indispensabili al mantenimento di ciascun familiare a carico.

Così nel 1999, con il Prof. Martini, abbiamo elaborato la proposta del B.I.F. (Basic Income Familiare) oggi ripreso con le dovute modifiche nella proposta del Forum Nazionale.

Oltre alla revisione del sistema fiscale nazionale, crediamo che sia necessario intervenire anche sulla fiscalità locale con la revisione dell'ISEE, perché tenga adeguatamente conto dei carichi familiari.



Conciliazione famiglia - lavoro

Oltre agli aspetti fiscali, altro fattore che minaccia la tenuta familiare è la ricerca di un continuo equilibrio tra famiglia e lavoro, in particolare tra impegni lavorativi e tempo dedicato alla famiglia.

Dalla relazione tra lavoro e famiglia dipende lo sviluppo della persona umana, da questo si capisce l'estrema urgenza di intervenire sul tema della Conciliazione Famiglia – Lavoro.



Conciliazione famiglia - lavoro

Per tematizzare bene il problema

Perché esiste questo conflitto?

Divaricazione, incompatibilità dei due ambiti di vita

Dove si pone il problema?

Laddove l'aspetto economico prende il sopravvento su quello familiare

Per chi?

Soprattutto per le donne nelle fasi iniziali della vita familiare, con desiderio di maternità, con bambini piccoli o con carichi di cura e quando sono assenti le reti relazionali forti (nonni)

Conciliazione famiglia - lavoro

Bambini, nella fascia di età 1-2 anni, per persone o servizi a cui sono affidati prevalentemente quando la madre è al lavoro, per ripartizione geografica di residenza – Anno 2005 (valori percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Persone o servizi che si occupano del bambino quando la madre lavora						Totale
	Genitori	Nonni	Babysitter	Asilo nido pubblico	Asilo nido privato	Altri parenti o amici	
Nord-ovest	6,5	56,9	8,7	12,9	12,1	2,8	100,0
Nord-est	6,4	53,1	7,2	18,6	12,6	2,1	100,0
Centro	7,3	50,5	8,8	16,7	13,6	2,9	100,0
Sud	9,5	49,2	12,2	5,4	17,5	6,2	100,0
Isole	8,0	44,3	10,2	11,8	21,4	0,1	100,0
Italia	7,3	52,3	9,2	13,5	14,3	3,4	100,0

Fonte: Istat, Indagine campionaria sulle nascite

Conciliazione famiglia - lavoro

Attività svolte dalla popolazione di 15 anni e più in un giorno medio settimanale per sesso, classe di età e tipo di attività – Anni 1988-1989 e 2002-2003 (durata media generica in ore e minuti)

ATTIVITÀ	Classi di età									
	14-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	1988-1989	2002-2003	1988-1989	2002-2003	1988-1989	2002-2003	1988-1989	2002-2003	1988-1989	2002-2003
Uomini										
Dormire, mangiare e altra cura della persona	12:01	11:47	11:39	11:22	12:08	11:46	13:56	13:41	12:12	11:59
Lavoro retribuito	2:37	1:58	5:49	5:40	4:22	4:05	0:41	0:25	4:01	3:42
Istruzione e formazione	2:28	2:36	0:07	0:09	-	0:01	-	-	0:31	0:25
Lavoro familiare	0:28	0:27	1:06	1:13	1:34	1:54	2:13	2:23	1:17	1:32
Volontariato, aiuti, partecipazione sociale e religiosa	0:09	0:09	0:08	0:07	0:12	0:16	0:14	0:21	0:10	0:13
Tempo libero	4:43	5:04	3:39	3:40	4:25	4:24	6:08	6:05	4:27	4:32
Vita sociale, visione di spettacoli e altre attività culturali	1:15	1:52	0:55	1:03	0:51	0:56	1:00	1:06	0:58	1:08
Lecture, Tv, radio e Internet	1:57	1:51	1:55	1:52	2:38	2:35	3:38	3:35	2:23	2:24
Altre attività di tempo libero	1:31	1:20	0:49	0:44	0:57	0:54	1:30	1:25	1:05	1:00
Spostamenti	1:29	1:57	1:28	1:45	1:14	1:31	0:44	1:03	1:17	1:34
Tempo non specificato	0:04	0:02	0:03	0:03	0:04	0:03	0:04	0:02	0:04	0:03
Donne										
Dormire, mangiare e altra cura della persona	12:04	11:59	11:15	11:26	11:33	11:34	13:24	13:27	11:54	12:02
Lavoro retribuito	1:34	1:16	2:31	2:42	1:19	1:39	0:06	0:04	1:32	1:35
Istruzione e formazione	2:15	2:58	0:05	0:13	-	0:01	-	-	0:27	0:26
Lavoro familiare	2:47	1:44	6:22	5:08	7:09	6:00	5:43	5:02	5:49	4:57
Volontariato, aiuti, partecipazione sociale e religiosa	0:11	0:08	0:08	0:12	0:14	0:30	0:17	0:34	0:12	0:22
Tempo libero	3:56	4:13	2:48	2:48	3:08	3:08	4:04	4:12	3:20	3:25
Vita sociale, visione di spettacoli e altre attività culturali	1:00	1:29	0:47	0:52	0:43	0:48	0:58	0:57	0:50	0:56
Lecture, Tv, radio e Internet	1:56	1:51	1:34	1:28	2:06	1:54	2:43	2:49	2:01	1:58
Altre attività di tempo libero	1:00	0:53	0:27	0:29	0:19	0:26	0:22	0:27	0:30	0:30
Spostamenti	1:07	1:39	0:47	1:27	0:33	1:05	0:20	0:39	0:41	1:10
Tempo non specificato	0:05	0:03	0:03	0:03	0:02	0:03	0:02	0:01	0:03	0:03

Conciliazione famiglia - lavoro

Uso del tempo da parte di donne e uomini in età compresa tra 20 e 74 anni, ore e minuti al giorno - Anni vari

PAESI	Lavoro retribuito e studio		Lavoro familiare		Totale lavoro		Pasti e cura personale		Tempo libero	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Belgio	3.30	2.07	2.38	4.32	6.08	6.39	2.40	2.43	5.22	4.50
Germania	3.35	2.05	2.21	4.11	5.56	6.16	2.33	2.43	5.52	5.24
Estonia	3.40	2.33	2.48	5.02	6.28	7.35	2.15	2.08	5.28	4.36
Spagna	4.39	2.26	1.37	4.55	6.16	7.21	2.35	2.33	5.17	4.29
Francia	4.03	2.31	2.22	4.30	6.25	7.01	3.01	3.02	4.46	4.08
Italia	4.26	2.06	1.35	5.20	6.01	7.26	2.59	2.53	5.08	4.08
Lettonia	5.09	3.41	1.50	3.56	6.59	7.37	2.10	2.10	4.48	4.09
Lituania	4.55	3.41	2.09	4.29	7.04	8.10	2.25	2.22	4.50	3.49
Ungheria	3.46	2.32	2.40	4.58	6.26	7.30	2.31	2.19	5.29	4.38
Polonia	4.15	2.29	2.22	4.45	6.37	7.14	2.23	2.29	5.25	4.36
Slovenia	4.07	2.59	2.40	4.58	6.47	7.57	2.13	2.08	5.34	4.29
Finlandia	4.01	2.49	2.16	3.56	6.17	6.45	2.01	2.06	6.08	5.30
Svezia	4.25	3.12	2.29	3.42	6.54	6.54	2.11	2.28	5.24	5.04
Regno Unito	4.18	2.33	2.18	4.15	6.36	6.48	2.04	2.16	5.32	5.04

Fonte: Eurostat, A statistical view of the life of women and men in the EU25

Nota: Rilevazioni realizzate tra il 1998 e il 2004



Conciliazione famiglia - lavoro

I problemi tipici della nostra situazione:

1. I livelli quantitativi della spesa sociale dedicata a misure di conciliazione sono molto più bassi rispetto agli altri paesi.
2. L'adozione di queste misure avviene in ritardo rispetto ad altri paesi europei.
3. Su certi aspetti come maternità e congedi la nostra legislazione è all'avanguardia sulla carta, ma di fatto applica poco o niente tali leggi.



Conciliazione famiglia - lavoro

“La relazione tra famiglia e lavoro ha bisogno di eliminare la conflittualità, introducendo il concetto di sussidiarietà, in cui lavoro e famiglia vivono una reciproca valorizzazione”

Dott.ssa Caterina Tartaglione – Presidente SIDEF

Sussidiarietà

La sussidiarietà è un modo diverso di guardare tutta la vita sociale e istituzionale, che nasce da una riflessione sull'esperienza della singola persona umana e diventa capace di **costruire risposte più adeguate ai reali bisogni di tutti.**

Prof. Giorgio Vittadini, 2007

Sussidiarietà

Nell'ambito delle politiche locali, si intendono come sussidiari quegli interventi compiuti in modo da non sostituire, ma **sostenere e potenziare le funzioni proprie ed autonome delle famiglie**, in particolare mediante la libera scelta dei servizi esterni a cui accedere

Prof. Pierpaolo Donati, 2008



Conciliazione famiglia - lavoro

Buone prassi legate alla Conciliazione Famiglia - Lavoro:

- **Misure di flessibilità riguardo sia l'orario** (flessibilità in entrata e in uscita, banca delle ore, part-time, job-sharing, turni flessibili) **sia al luogo di lavoro** (telelavoro)
- **Indennità e benefit** (integrazione all'indennità di maternità, borse di studio per i figli, prestiti, mutui, affitti agevolati)
- **Supporti alla carriera** (supporto al rientro dalla maternità, supporti alle donne dirigenti con famiglia)



Conciliazione famiglia - lavoro

Buone prassi legate alla Conciliazione Famiglia - Lavoro:

- **Audit Famiglia & Lavoro** come strumento di analisi organizzativa di un'azienda (Provincia di Trento)
- **Servizi di Welfare aziendale**
 - Servizi aziendali per liberare tempo (lavanderia, spesa a domicilio, maggiordomo aziendale)
 - Servizi aziendali per l'infanzia (nido aziendale)
 - Servizi aziendali di supporto all'attività scolastica per i figli dei propri dipendenti (dopo scuola, centri estivi)
 - Servizi aziendali socio sanitari (acquisto medicinali, prenotazione visite)



Proposte del SIDEF

PROBLEMA

Oggi questo genere di iniziative, in particolare quelle legate al Welfare Aziendale, sono adottate quasi esclusivamente da grandi imprese che riescono, grazie alle loro economie di scala ed alla propria massa critica, a sostenerle economicamente.

In Italia però il 95% delle imprese sono di piccole e medie dimensioni, e non hanno la capacità strutturale (culturale?) di avviare questo genere di programmi.

Come fare in modo che questo genere di buone prassi possano essere adottate anche nelle piccole e medie imprese?



Proposte del SIDEF

Defiscalizzazione dei servizi di Welfare aziendale attivati dall'azienda per i propri dipendenti.

Esempio: oggi se un'azienda che acquista il servizio di asilo nido da una società esterna per fornirlo ai propri dipendenti, questo viene considerato reddito per il dipendente e quindi è assoggettato a contribuzione INPS e prelievo fiscale. Questo rende praticamente inapplicabile una soluzione del genere nelle piccole e medie imprese. Prevedere un'esenzione fiscale e contributiva per questo tipo di benefit che l'azienda dà ai propri dipendenti, significa liberare risorse che vanno a totale vantaggio delle famiglie e quindi della società.



Proposte del SIDEF

Creazione di un “Voucher familiare” (lavoro accessorio) esente da prelievo fiscale e contributivo

Il voucher familiare è un titolo di pagamento che può essere utilizzato per servizi di baby-sitter, lezioni di sostegno, assistenza domiciliare, asili nido, etc. Anche in questo modo si liberano risorse che vanno a vantaggio delle famiglie, ma soprattutto si universalizza uno strumento di grande valore sussidiario, in quanto consente la libertà di scelta. L'esenzione fiscale renderebbe conveniente per tutte le imprese e i lavoratori, che potrebbero decidere di ricevere parte della propria retribuzione sotto questa forma.

Vedi caso CESU in Francia.



Proposte del SIDEF

Creazione di aggregazioni di dipendenti, le quali acquisiscono sul mercato (cooperative sociali, società di capitali) i servizi di welfare aziendale per i propri associati. L'elemento interessante di questa modalità è che le famiglie sarebbero i decisori ultimi dei servizi da acquistare e da erogare a se stesse. Inoltre si lascerebbe aperta la possibilità di partecipare anche alle aziende e agli enti locali, che avrebbero un interlocutore unico a cui dare i propri contributi per l'erogazione dei servizi che vogliono/devono garantire ai propri dipendenti/contribuenti.



Proposte del SIDEF

Virtualizzazione dei contributi a carico del lavoratore
con figli a carico (6% per 2 figli, 4,5% per tre figli, 3% per quattro figli, 0% oltre 4 figli)

E' una sorta di quoziente familiare applicato ai contributi previdenziali. Questi sono oneri sociali che servono per pagare tutti quei servizi che lo Stato mi garantisce nella mia vita (sanità, previdenza, etc.).

Anche la famiglia da un servizio alla società e gli va riconosciuto questo ruolo, così come viene riconosciuto all'imprenditore il ruolo sociale di formatore.

Così come vengono riconosciuti sgravi agli imprenditori che formano i loro dipendenti (-20 o 30% di contributi), così si possono ridurre alle famiglie per il loro ruolo educativo.



Proposte del SIDEF

Incentivi all'assunzione di donne e uomini che si siano assentati o abbiano abbandonato il lavoro a causa di gravidanza e/o cause simili (adozione).

In pratica oggi gli incentivi alle assunzioni sono riservati alle categorie “svantaggiate” di lavoratori (ossia coloro che hanno perso o mai trovato il posto di lavoro). Le persone che hanno abbandonato il posto di lavoro per accudire i figli viceversa non sono considerate “svantaggiate” e quindi non vengono incentivate nel re - ingresso nel mercato del lavoro. Si propone di introdurre facilitazioni economiche ed organizzative a favore delle imprese che effettuano assunzioni di lavoratrici/lavoratori tra il 3 e il 5 anno di vita del bambino per favorirne il re - ingresso.



Proposte del SIDEF

Defiscalizzazione delle prestazioni occasionali effettuati da genitori di bambini inferiori ai 5 anni.

I Buoni Lavoro sono stati accolti con molto favore in Italia, in quanto permettono di “far emergere” e regolarizzare i lavori occasionali e accessori eseguiti da particolari categorie di lavoratori (studenti, lavoratori in Cigs, in Mobilità ecc.)

I vantaggi dei buoni lavoro consistono nella semplicità con cui si instaura un rapporto di lavoro, e nel fatto che i costi (oneri sociali) sono limitati e i redditi prodotti non sono assoggettabili ad imposte. In pratica la mamma/papà di un bimbo piccolo può impegnarsi, non in forma di lavoro dipendente, in lavori occasionali per integrare le entrate familiari ricevendo un compenso che viene assoggettato solo al prelievo contributivo del 25% (per INPS e INAIL) e non al prelievo fiscale.

(-> continua)



Proposte del SIDEF

(-> continua)

Si potrebbe estendere tale misura ai genitori nel periodo successivo alla nascita/ingresso del minore in famiglia e fino ai 5 anni di età del bambino, svincolando tale misura dal limite oggi previsto per i lavori occasionali (5000 € per anno sociale) e agganciando tale limite alla capacità reddituale della famiglia o all'ISEE.

Questo aiuterebbe le mamme/papà che non possono o non vogliono tornare al lavoro, a organizzarsi con attività remunerate “in regola” e che permettono di accantonare una piccola somma a fini previdenziali e assicurativi pur mantenendo una grande flessibilità della prestazione lavorativa.



Conclusioni

Abbiamo visto che esistono diverse modalità per andare incontro alla necessità della famiglia di vivere un reale equilibrio tra lavoro e famiglia.

Per ovvi limiti di tempo ci siamo limitati a mostrare le proposte legate ai temi fiscali, esistono tuttavia anche una serie di proposte di carattere organizzativo che possono essere attivate al fine di dare delle risposte alle necessità di conciliare famiglia e lavoro.

Grazie della vostra attenzione.



Ringraziamenti e bibliografia

Si ringrazia per il suo contributo professionale Roberto Corno di Corno Consulting, artefice di gran parte delle proposte qui presentate.

Internet

www.sindacatodellefamiglie.org

www.istat.it

Bibliografia

- Pierpaolo Donati (a cura di), ***Famiglia e Lavoro: dal conflitto a nuove sinergie***, San Paolo, 2005
- Giorgio Vittadini, ***Cos'è la sussidiarietà***, Guerini e Associati, 2007

Recapiti

Sindacato delle Famiglie – Via Macedonio Melloni, 27

20129 Milano – sidef@sindacatodellefamiglie.it

Davide Rosati – Cell. 3383497510 – dvdrst@tin.it